

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2017-6802 del 20/12/2017 |
| Oggetto | Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla società P.M. ITALIA Srl per lo stabilimento sito in comune di Sala Bolognese, via Bizzarri n° 31 |
| Proposta | n. PDET-AMB-2017-7058 del 20/12/2017 |
| Struttura adottante | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna |
| Dirigente adottante | STEFANO STAGNI |

Questo giorno venti DICEMBRE 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla società P.M. ITALIA Srl per lo stabilimento sito in comune di Sala Bolognese, via Bizzarri n° 31

Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA² relativa alla società P.M. ITALIA Srl per lo stabilimento ubicato nel Comune di Sala Bolognese, via Bizzarri n° 31 che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione all'emissione in atmosfera ³
 - Autorizzazione allo scarico di reflui in pubblica fognatura ⁴
 - Valutazione di impatto acustico di cui alla L. n°447/1995
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli Allegato A, B e C alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵;
4. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

² Ai sensi dell' art.. 3 del DPR n°59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶

5. Obbliga la società P.M. ITALIA Srl. a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata⁷
6. Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente
7. Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La società P.M. ITALIA Srl., c.f e p. iva 03446781209, avente sede legale e stabilimento in comune di Sala Bolognese, via Bizzarri n° 31, ha presentato in data 21/03/2017 al Suap del Comune di Sala Bolognese una domanda di Autorizzazione Unica Ambientale⁸ per l'attività svolta di lavori di meccanica generale.

Tale domanda di rilascio dell'AUA contiene la richiesta di autorizzazione allo scarico di reflui idrici in pubblica fognatura e l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Per la matrice ambientale delle emissioni in atmosfera è allegata la domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 comma 2 Dlgs 152/2006, per le attività di "Trattamenti meccanici superficiali dei metalli con utilizzo di metalli *da trattare* non superiore a 3000 kg/g", "Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno" e "Pulizia di superfici metalliche con sgrassanti *non contenenti solventi*" così come regolamentate, per prescrizioni e limiti di emissione, dalla Delibera di Giunta Regionale n° 2236/2009 e smi e precisamente dall'allegato 4 alla DGR, rispettivamente ai punti 4.31, 4.31bis e 4.32.

In data 06/11/2017, a seguito della documentazione integrativa pervenuta in data 28/09/2017⁹, è pervenuto il parere favorevole con prescrizione espresso da HERA Spa Direzione Acqua¹⁰ ente gestore del Servizio Idrico Integrato. Successivamente è pervenuto il parere favorevole espresso dal comune di Sala Bolognese¹¹ al rilascio dell'aua comprendente l'autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura.

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

⁸ Domanda di AUA agli atti di ARPAE con PGBO/2017/6369 del 22/03/2017, **pratica SINADOC n° 10267 del 2017**

⁹ Integrazioni richieste da HERA Spa e pervenute agli atti di ARPAE con PGBO/2017/22497 del 28/09/2017

¹⁰ Parere di HERA agli atti di ARPAE con PGBO/2017/25654 del 06/11/2017

¹¹ Parere del comune di Sala Bolognese agli atti di ARPAE con PGBO/2017/27085 del 22/11/2017

In data 29/03/2017 è pervenuto il nulla osta del comune di Sala Bolognese¹² alla valutazione previsionale di impatto acustico che si allega in allegato C al presente atto.

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.798 del 30/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa delle autorizzazioni ambientali, gli oneri istruttori dovuti ad ARPAE, dalla ditta richiedente, ammontano ad € 156,00 (importo corrispondente alla matrice emissioni in atmosfera cod. tariffa 12.02.04.01).

Si adotta pertanto l'AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta secondo le prescrizioni riportate in allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Autorizzazione allo scarico di reflui idrici domestici in pubblica fognatura come individuati in allegato B al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Parere favorevole, espresso dal comune di Sala Bolognese, alla valutazione previsionale di impatto acustico dell'impianto senza fissare prescrizioni come riportato in allegato C al presente atto

Il Responsabile
U Autorizzazioni e Valutazioni
Stefano Stagni¹³

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹² Parere del comune di Sala Bolognese agli atti di ARPAE con PGB0/2017/7001 del 29/03/2017

¹³ Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
della Delega, PGB0/2016/24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni Ambientali, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni Ambientali.

Autorizzazione Unica Ambientale

P.M. ITALIA Srl - Comune di Sala Bolognese - via Bizzarri n° 31

ALLEGATO A

Matrice emissioni in atmosfera di cui agli artt. 269 e 272 della Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di lavori di meccanica generale svolta dalla società P.M. ITALIA Srl nello stabilimento ubicato in Comune di Sala Bolognese, via Bizzarri n° 31, secondo le seguenti prescrizioni e coerentemente all'allegato 4 della DGR n°2236/09 e smi e precisamente ai punti 31 (Trattamenti meccanici superficiali dei metalli con utilizzo di metalli da trattare non superiore a 3000 kg/g), 31bis (Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio - come tale o come frazione oleosa delle emulsioni - uguale o superiore a 500 kg/anno) e 32 (Pulizia di superfici metalliche con sgrassanti non contenenti solventi):

1. La società P.M. ITALIA Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: LAVORAZIONI MECCANICHE

- Sono esonerate dall'obbligo di adesione all'autorizzazione di carattere generale le attività di lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) inferiore a 500 kg/anno;
- Gli effluenti provenienti da tali lavorazioni (tornitura, rettifica, dentatura, fresatura, e lavorazione con centri a controllo numerico etc.....) devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

| | | |
|-------------------------------|----|--------------------|
| Polveri totali/nebbie oleose- | 10 | mg/Nm ³ |
|-------------------------------|----|--------------------|

- I consumi di olio, i giorni di funzionamento degli impianti, nonché l'eventuale frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

| REGISTRO | | |
|----------|------------------------|------------------------------|
| Data | Indicatori di attività | Quantitativo (kg/mese) |
| | Olio intero | |
| | Olio emulsionabile | |
| | Altro | |
| Data | Funzionamento impianti | Giorni di funzionamento/mese |

| | | |
|---|--------------------------|-----------------------------------|
| | Macchine utensili | |
| | Altro | |
| Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento | | |
| Tipo impianto | Data sostituzione filtro | Data e tipologia altri interventi |
| | | |
| | | |
| Note | | |

- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui al presente punto di emissione fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;
- In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo all'emissione derivante dalle operazioni di cui sopra mirante alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione.

EMISSIONE E2

PROVENIENZA: MOLATURA

- Non dovrà essere superato un utilizzo massimo giornaliero di metalli *da trattare* pari a 3000 kg;
- DEFORMAZIONE PLASTICA DEI METALLI

STAMPAGGIO A FREDDO

Gli effluenti provenienti da tale lavorazione devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare il seguente limite di emissione:

| | | |
|----------------|----|--------------------|
| Polveri totali | 10 | mg/Nm ³ |
|----------------|----|--------------------|

STAMPAGGIO A CALDO (forgia, fucinatura, ecc.)

Gli effluenti provenienti da tali lavorazioni devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

| | | |
|--|----|--------------------|
| Polveri totali | 10 | mg/Nm ³ |
| Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale) | 50 | mg/Nm ³ |

- TRATTAMENTI MECCANICI DI PULIZIA SUPERFICIALE DEI METALLI

PALLINATURA GRANIGLIATURA SABBIATURA

Tali lavorazioni devono essere svolte in apposite apparecchiature chiuse ed opportunamente aspirate. Gli effluenti devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri totali e devono rispettare il seguente limite di emissione:

| | | |
|----------------|----|--------------------|
| Polveri totali | 10 | mg/Nm ³ |
|----------------|----|--------------------|

- TRATTAMENTI DI FINITURA DELLE SUPERFICI METALLICHE

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Tale lavorazione può essere operativamente svolta mediante:

| FINITURA | LUCIDATURA MECCANICA |
|-----------------|-----------------------------|
| LEVIGATURA | NASTRATURA |
| SBAVATURA | LAPPATURA |
| MOLATURA | SPAZZOLATURA |
| RETTIFICA | BURATTATURA |
| AFFILATURA | SMERIGLIATURA |
| ecc. | ecc. |

Gli effluenti provenienti da tali lavorazioni devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare il seguente limite di emissione:

| | | |
|----------------|----|--------------------|
| Polveri totali | 10 | mg/Nm ³ |
|----------------|----|--------------------|

• TAGLIO DI MANUFATTI METALLICI

- TAGLIO A CALDO
- TAGLIO OSSIACETILENICO O A PROPANO
- TAGLIO A FREDDO CON UTENSILI

Gli effluenti provenienti da tali lavorazioni devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare il seguente limite di emissione:

| | | |
|----------------|----|--------------------|
| Polveri totali | 10 | mg/Nm ³ |
|----------------|----|--------------------|

• TRATTAMENTI DI ELETTROEROSIONE

Gli effluenti provenienti da tali lavorazioni devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

| | | |
|--|---|--------------------|
| Polveri totali | 5 | mg/Nm ³ |
| Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale) | 5 | mg/Nm ³ |

- I consumi di metalli, i giorni di funzionamento degli impianti, nonché l'eventuale frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

| REGISTRO | | |
|---|--|-------------------------------------|
| Data | Indicatori di attività | Quantitativo (kg/mese) |
| | Metalli | |
| | Altro | |
| Data | Funzionamento impianti | Giorni di funzionamento/mese |
| | Impianto di deformazione plastica | |
| | Impianti trattamenti meccanici di pulizia superficiale | |
| | Impianti di finitura delle superfici metalliche | |
| | Impianti di taglio | |
| | Impianto di elettroerosione | |
| | Altro | |
| Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento | | |
| | Tipo impianto | Data sostituzione filtro |
| | | Data e tipologia altri interventi |
| | | |

sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particolato;
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 13526:2002 e UNI EN 12619:2002 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione,

sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE Bologna deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
4. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta P.M. ITALIA Srl, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
5. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

Autorizzazione Unica Ambientale

P.M. ITALIA Srl - Comune di Sala Bolognese - via Bizzarri n° 31

ALLEGATO B

matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche provenienti dall'attività dell'impianto di lavori di meccanica generale.

Prescrizioni

Si autorizza sulla base del parere espresso dal Comune di Sala Bolognese e secondo le prescrizioni stabilite da HERA Spa, Direzione Acqua con propri pareri che sui allegano quali parti integranti e sostanziali del presente allegato B.



Prot. n. 2017/0014571
del 14/11/2017
Tit. 6 – Class. 9 - Fasc. n. 16/2017

NULLA OSTA AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN PUBBLICA FOGNATURA – P.M. ITALIA S.R.L. – LAVORI DI MECCANICA GENERALE DI VIA BIZZARRI N. 31 - NULLA OSTA.

IL DIRETTORE DELLA IV AREA TECNICA

VISTA la pratica SUAP n. 1023/2017 relativa alla domanda presentata in data 21/03/2017 al prot. gen. n. 3485 e le successive integrazioni pervenute in data 29/08/2017 prot. gen. n. 10906 dalla Ditta P.M. Italia S.r.l. relativamente all'attività di lavori di meccanica generale sito in Sala Bolognese, via Bizzarri n. 31 ;

VISTO il parere FAVOREVOLE CONDIZIONATO di Hera pervenuto con protocollo n. 14163 del 06/11/2017, allegato alla presente;

Visto il D.Lgs. n. 152/06 del 03.04.2006 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Delibera della Giunta Regione Emilia Romagna n. 1053 del 09.06.2003;

Vista la Delibera della Giunta Regione Emilia Romagna n. 286 del 14.02.2005;

Visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008;

COMUNICA

che nulla osta al fine del rilascio dell'autorizzazione AUA, nel rispetto delle condizioni contenute nel parere di Hera allegato alla presente, per lo scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura da parte della ditta P.M. Italia S.r.l. relativamente all'attività di lavori di meccanica generale sito in Sala Bolognese, via Bizzarri n. 31.



Comune di Sala Bolognese
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Servizio Ambiente

Arch. Maria Grazia Murru

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti

IL DIRETTORE DELLA IV AREA TECNICA

Murru Arch. Maria Grazia

documento firmato digitalmente

ai sensi della normativa vigente

Allegato: n. 1. Parere Hera



HERA S.p.A.

Direzione Acqua

Via Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

COMUNE DI SALA BOLOGNESE

Servizio SUAP SUE

Piazza Marconi n°1
40010 SALA BOLOGNESE BO
comune.salabolognese@cert.provincia.bo.it

**ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la
prevenzione, l'ambiente e l'energia)**

Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO
aobo@cert.arpa.emr.it

*Impianti Fognario Depurativi
Area Emilia Est*

Modena, 6 novembre 2017
Prot. gen. 106253

ns. rif. Hera spa Data prot.: 22-03-2017 Num. prot.: 0031017
Hera spa 29 marzo 2017 prot. gen. 33316 Richiesta Integrazioni
Hera spa Data prot.: 28-09-2017 Num. prot.: 0093558 Documentazione Integrativa
PA&S numero 54/2017

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA.

**Ditta richiedente: "P.M. Italia Srl"- Lavori di meccanica generale nello
stabilimento di Via Bizzarri n.31 - Comune di Sala Bolognese (BO).**

*Comune di Sala Bolognese, Servizio SUAP SUE, Prot. n°2017/0003546 del
22/03/2017 Tit. 6 – Class. 9 – Fasc. n.16/2017*

*Domanda di AUA per Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue
domestiche da insediamento produttivo.*

In merito all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA matrice scarico in pubblica fognatura di acque reflue presentata dal Signor Montanari Viviano in qualità di consigliere delegato della Ditta "P.M. ITALIA SRL" con sede legale e stabilimento esercente lavori di meccanica generale in VIA BIZZARRI n.31 - Comune di Sala Bolognese (BO);

vista la documentazione integrativa inoltrata dal Comune di Sala Bolognese in data 26/09/2017 con Prot. n. 2017/0012201;

verificato dalla documentazione che:

- la Ditta P.M. Italia Srl effettua progettazione e produzione di minuteria di precisione per i settori odontoiatrico, ortopedico, meccanico ed elettronico, con presenza di n°10 addetti;
- la Ditta dichiara l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del precedente titolo autorizzativo rilasciato dal Comune di Sala Bolognese con Prot. n. 694 del 23 gennaio 2014 intestato alla Ditta Sirmet Servizi Snc;
- l'insediamento di Via Bizzarri, 31 origina scarichi di acque reflue domestiche derivanti dalla zona spogliatoi (servizi igienici, docce, ecc.), stimati in 150 mc/anno;
- non sono originati scarichi di tipologia industriale;

visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

visto il D.Lgs.152/2006;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
visto la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
visto il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura le acque reflue domestiche (servizi igienici, spogliatoi, ecc.) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio idrico Integrato;**
- **lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue diverse, industriali e/o meteoriche potenzialmente contaminate, dovrà, prima dell'attivazione, essere preventivamente autorizzato;**
- **le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc.;**
- **tutti i rifiuti originati dall'attività (reflui da operazioni di pulizia manuale pezzi, ecc.) dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);**
- **adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne cortilive in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;**
- **l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;**
- **l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;**
- **per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.**

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente all'insediamento, alle acque e al corpo ricettore sopra indicati. Qualora l'attività sia trasferita in altro luogo, ovvero l'insediamento sia soggetto a diversa destinazione, ad ampliamento o ristrutturazione, che comporti uno scarico avente caratteristiche qualitative e quantitative diverse da quelle dello scarico preesistente, dovrà essere richiesta una nuova autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, "Sezione C - Articolo 62", approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti

Firmata digitalmente

Responsabile

Impianti Fognario Depurativi

GianNicola Scarcella

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A Direzione Acqua

Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"

Autorizzazione Unica Ambientale

P.M. ITALIA Srl. - Comune di Sala Bolognese - via Bizzarri n° 31

ALLEGATO C

Valutazione di impatto acustico di cui alla L. n°447/1995

Parere favorevole espresso dal comune di Sala Bolognese al documento di valutazione previsionale di impatto acustico redatta da tecnico competente in acustica ambientale nel novembre 2016, senza fissare prescrizioni in quanto è dichiarato il rispetto dei valori limite di legge.



Spettabile
ARPAE - SAC
aoobo@cert.arpa.emr.it

Prot. n. 2017/0003850
del 29/03/2017
Tit. 6 – Class. 9 - Fasc. n. 16/2017
Rif. a prot. 3485 del 21/03/2017

NULLA OSTA ACUSTICO

OGGETTO: A.U.A. DITTA P.M. ITALIA S.R.L. - NULLA OSTA DI IMPATTO ACUSTICO

IL DIRETTORE DELLA IV AREA TECNICA

VISTA la domanda di A.U.A. di cui all'oggetto presentata in data 21.03.2017 al prot. gen. n. 3485 dalla Ditta P.M. ITALIA s.r.l, per l'attività in via Bizzarri n.31 a Sala Bolognese (BO);

VISTA la valutazione di impatto acustica allegata alla suddetta domanda nella quale si dichiara il rispetto dei valori limite acustici previsti dalla normativa vigente;

VISTE:

- la "Legge quadro sull'inquinamento acustico" n.447 del 26.10.1995 ;
- il D.P.C.M. del 14.11.1997 " Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- La Legge Regionale n.15 del 9/05/2001 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- La Delibera Giunta Regionale n.673 del 14/04/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e valutazione di clima acustico ai sensi della Legge Regionale n.15/2001";
- le Norme tecniche di attuazione della classificazione acustica adottata con Delibera di Consiglio Comunale n.38 del 16.04.2009.



Comune di Sala Bolognese
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Servizio Ambiente

Arch. Maria Grazia Murru

COMUNICA

che nulla osta al fine del rilascio dell'autorizzazione AUA, per la matrice impatto acustico della Ditta P.M. ITALIA s.r.l, con sede in via Bizzarri n. 31 a Sala Bolognese (BO), relativamente all'impianto posto in Sala Bolognese (BO), Via Bizzarri n. 31.

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE DELLA IV° AREA TECNICA

Arch. Maria Grazia Murru

*Documento firmato digitalmente
ai sensi della normativa vigente*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.